

# Stop divario digitale di singoli e famiglie Treviolo fa strada

## Progetto E-family

Stasera alle 20 il primo workshop, presente anche il ministro per le disabilità Alessandra Locatelli

Entra nel vivo il progetto E-Family legato al mondo del digital divide e del bullismo digitale. Stasera, alle ore 20, si terrà il primo workshop di questo ambizioso progetto promosso e coordinato dall'Associazione Cittadinanza Digitale e dall'amministrazione comunale di Treviolo, e in particolare dall'assessorato alle Politiche Giovanili, in collaborazione con MigliorAttivaMente, la Fondazione Carolina Onlus, FoxPol APS, APS Cuore e Parole Onlus con la partnership anche di ABF e Faro Giuridico OdV e del comandante della Polizia Locale di Treviolo Matteo Copia.

Ma cosa è esattamente E-Family? Si tratta di un piano d'azione e di discussione utile ad andare a risolvere alcune criticità e problematiche nate a seguito della pandemia da Covid-19 tuttora in atto. Se da una parte la pandemia ha contribuito a potenziare i servizi online per il cittadino grazie a una serie di misure tecnologiche ed informatiche utili a velocizzare le pratiche burocratiche, ma non solo, dall'altra si è anche creata una vera e propria frattura tra chi nel mondo digitale sa districarsi senza problemi e chi invece, per vari motivi, non è ancora in grado di destreggiarsi nel vasto, e a volte complicato, mondo di internet. Tutto questo ha generato una profonda divisione, con persone che rischiano di rimanere letteralmente tagliate fuori da un mondo in continua evoluzione e trasformazione. Se da una parte ci sono persone che rischiano di non potere sfruttare tutto il potenziale di internet dall'altra si è riscontrato

un aumento di problematiche di cyberbullismo tra i giovani, sempre più connessi al mondo telematico e che spesso incappano in problematiche sociali legate a questo mondo.

Saranno queste le tematiche principali che si andranno a discutere durante il primo dei tre workshop del progetto, dove saranno presenti anche il sindaco di Treviolo e presidente della Provincia Pasquale Gandolfi, il ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, Elena Lucchini, assessore alle politiche sociali della Regione Lombardia, l'assessore alle Politiche giovanili e alla comunicazione del comune di Treviolo Martina Locatelli e il presidente dell'Associazione Cittadinanza Digitale Giovanni Bonati oltre che i vari esponenti degli enti e delle associazioni affiliate al progetto, i quali parleranno ai presenti non solo presentando il progetto ma soprattutto dialogando in modo costruttivo per raccogliere pareri, opinioni, proposte e suggerimenti utili per dare vita ad azioni concrete per combattere questi fenomeni.

«Nei mesi scorsi abbiamo consegnato dei questionari utili ad andare a individuare problematiche e criticità - ha sottolineato l'assessore Martina Locatelli -. Ne abbiamo raccolti oltre 350 e di questi andremo ad analizzare i dati raccolti muovendoci poi con le strategie più opportune». «L'incontro è stato pensato in primis per amministratori, enti, operatori territoriali ma anche famiglie, giovani ed educatori - ha spiegato Giovanni Bonati di Associazione Cittadinanza Digitale -. L'idea è di dare vita a un'arena in cui lavorare con tutti i presenti in modo sinergico andando a raccogliere proposte e idee che saranno poi sviluppate e messe in pratica durante l'anno».

Diego Defendini